

Il tram favorisce l'uso della bici



**Marco
e Pippo**

E stata una settimana cruciale per i destini di Padova: tutto è andato per il verso giusto! (Non la pensano così i gamberi per i quali tutto sembra andato per il verso sbagliato. Questione di punti di vista. Anche i salmoni si schierano coi gamberi: i soliti brontoloni controcorrente!). Ma torniamo al discorso iniziale: siamo primi! A furia di domeniche ecologiche siamo diventati ecologici pure noi padovani. La nostra città è, infatti, al primo posto sia per la raccolta differenziata, sia per l'uso della bicicletta. Intervistato, un ciclista dichiara: *«Par forse che me movo in bicicletta! Se el tram no ghe ze!»*. La convivenza tra i ciclisti e le

rotaie del metrobus non è ancora felice ma pian piano ci si sta abituando. Un tale, caduto a causa delle rotaie, dovrà indossare il busto per due mesi. Intervistato dichiara: *«Per due mesi la mia vita sarà un caos»*. Mai come in questo caso è opportuno parlare di tram-busto! In ogni caso vi informiamo che il tram-che-non-c'è sta ultimando gli ultimi test e non dobbiamo allarmarci se durante il rodaggio è stato coinvolto in qualche incidente: sono cose che capitano! E se ancora non siete tranquilli, pensate alle parole del nostro sindaco che ha detto: *«Non temete! È normale! Di incidenti ne capiteranno altri!»*. Grazie sindaco, ora siamo sereni! E per chi non usa la bici? Risolto anche questo problema! È stato, infatti, varato un piano che prevede la realizzazione di tremila nuovi parcheggi: questo permetterà ai cittadini di *“non cavàrghene più”* quando si

mettono alla ricerca del posto auto. Il Comune ha coniato per l'occasione un nuovo slogan: *“Più parcheggi, meno porccheggi!”*. Come non essere contenti, poi, della vittoria del nostro Padova nel derby contro il Venezia? Venerdì i giornali titolavano *“Sale la febbre del derby”*. Ma, nonostante l'influenza, i nostri giocatori ce l'hanno fatta! Infine, per concludere, è stato risolto anche il problema del costo elevato dei farmaci. Una farmacia di Padova è balzata agli onori di cronaca per aver scontato il costo dei farmaci fino al 30%. Quello dei farmaci è un settore in costante evoluzione. Le liberalizzazioni, come sapete, hanno consentito la vendita di farmaci anche ai supermercati. E così non è più inusuale chiedere due etti di spalla e sentirsi rispondere: *«Vuole anche del Voltaren nel caso la spalla dovesse farle male?»*.

***www.marcoepippo.com**